

BANDO DI INDIZIONE DI UN CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI N. 15 (QUINDICI) POSTI DI ASSISTENTE TECNICO AD INDIRIZZO AGROFORESTALE, CATEGORIA GIURIDICA C, POSIZIONE ECONOMICA C1, DI CUI N. 4 (QUATTRO) RISERVATI AI MILITARI VOLONTARI CONGEDATI SENZA DEMERITO E N. 4 (QUATTRO) POSTI AGGIUNTIVI RISERVATI AI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 1 DELLA LEGGE 12 MARZO 1999, N. 68 (CODICE: CONCORSO_2021_01)

In esecuzione del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2021 – 2023 dell'AVEPA, approvato con decreto del Direttore n. 12 del 12 marzo 2021, autorizzato ai sensi della L.R. n. 53/1993 (Decreto direzione agroalimentare della Regione del Veneto n. 39 del 29 marzo 2021) è indetto dall'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA) un concorso pubblico per esami, per il reclutamento, a tempo pieno ed indeterminato, di n. 15 (quindici) posti di Assistente Tecnico ad indirizzo agroforestale, categoria giuridica C, posizione economica C1, di cui n. 4 (quattro) riservati ai militari volontari congedati senza demerito e n. 4 (quattro) posti aggiuntivi riservati ai soggetti di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999.

La vacanza dei posti messi a concorso è subordinata all'esito negativo delle procedure di cui agli artt. 34 e 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001. Nell'eventualità in cui i posti messi a concorso dovessero essere coperti mediante le suddette procedure, il bando si intenderà revocato, senza che i candidati possano vantare alcuna pretesa di qualsivoglia natura nei confronti dell'AVEPA. Nel caso in cui si proceda alla copertura di parte dei posti messi a concorso ai sensi degli artt. 34 e 34-bis citati, si procederà alla copertura residuale dei posti vacanti. Ai sensi dell'art. 3, comma 8, della legge n. 56/2019, recepita con Decreto del Direttore n. 100 del 03 luglio 2019, la procedura di cui all'art. 30 del D. Lgs n. 165/2001 è stata sospesa.

Relativamente alle modalità di svolgimento del concorso si seguiranno, per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, le norme regionali previste dall'Allegato alla Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 2144 dell'11 luglio 2003, e, in via residuale, le norme statali che disciplinano la materia.

Ai sensi dell'art. 35, comma 3, lett. c), del D. Lgs. n. 165/2001, è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, tenuto conto altresì di quanto previsto dall'art. 57 del medesimo decreto.

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione incondizionata, da parte dei candidati, delle disposizioni contenute nel presente bando.

La sede di lavoro sarà presso una delle sedi dell'AVEPA situate nelle province di Verona, Treviso, Padova, Venezia, Belluno, Vicenza e Rovigo.

L'AMMINISTRAZIONE PROCEDERÀ ALL'ASSUNZIONE DEI VINCITORI COMPATIBILMENTE CON LA VIGENTE NORMATIVA NAZIONALE E LE DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI ASSUNZIONI DI PERSONALE.

AI SENSI DELL'ART. 35, COMMA 5-BIS DEL D.LGS N. 165/2001- I VINCITORI DEI CONCORSI DEVONO PERMANERE NELLA SEDE DI PRIMA DESTINAZIONE PER UN PERIODO NON INFERIORE A CINQUE ANNI, SALVA LA POSSIBILITÀ DI TRASFERIMENTI D'UFFICIO NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE.

ART. 1 - INQUADRAMENTO PROFESSIONALE, AMBITO DI ATTIVITÀ E MATERIE DELLE PROVE CONCORSUALI

Le posizioni di lavoro messe a concorso saranno inquadrare nella categoria giuridica C, posizione economica C1, in base al sistema di classificazione del personale previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (d'ora in avanti CCNL) del Comparto Funzioni Locali, sottoscritto il 21 maggio 2018, e adibito alle mansioni della relativa categoria e profilo professionale, così come previste dalle norme di Comparto.

Inoltre, considerata la finalità del presente bando, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il personale potrà essere chiamato a svolgere anche:

- Supporto all'attuazione e gestione della Politica Agricola Comune;
- Istruttoria tecnica e amministrativa delle domande di aiuto e di pagamento finanziate dalla Politica Agricola Comune;
- Effettuazione di indagini, rilievi, misurazioni, perizie tecniche, sopralluoghi ed accertamenti tecnici;
- Attività di monitoraggio degli interventi e dei progetti finanziati;
- Elaborazione di dati;
- Supporto informativo e di orientamento agli utenti;
- Predisposizione di atti e provvedimenti amministrativi nel settore di riferimento.

Ai lavoratori¹ appartenenti alla categoria possono essere assegnate altre mansioni equivalenti per capacità professionali, conoscenze preliminari ed esperienza in relazione alle specifiche posizioni di lavoro. Possono, inoltre, essere assegnati compiti accessori e collegati all'esercizio delle mansioni proprie della categoria nonché, in via complementare e non prevalente, operazioni di diverso contenuto professionale, che integrano e completano le funzioni assegnate.

Le posizioni messe a concorso richiedono le conoscenze e competenze tecniche specifiche nei seguenti ambiti:

- normativa comunitaria in materia di Politica Agricola Comune (PAC), Sviluppo rurale, Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM);
- normativa comunitaria e nazionale sugli Organismi Pagatori;
- ruoli delle istituzioni pubbliche comunitarie, statali e regionali, con particolare riferimento all'ambito agricolo;
- ordinamento dell'Organismo Pagatore della Regione del Veneto;
- elementi sulla normativa comunitaria sugli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale;
- attività delegate dalla Regione del Veneto, in particolare schedario viticolo veneto, fascicolo aziendale, riconoscimento qualifica di IAP, indennizzi per danni da calamità naturali e avversità atmosferiche;
- elementi di coltivazioni arboree ed erbacee, zootecnia, estimo e Sistemi territoriali (GIS);
- elementi di diritto amministrativo, con particolare riferimento al procedimento amministrativo, al diritto di accesso agli atti, all'accesso civico semplice e generalizzato;
- elementi in materia di protezione dei dati personali e trasparenza amministrativa;
- principi dell'innovazione e della digitalizzazione della pubblica amministrazione;
- elementi in materia di rapporto di lavoro nella pubblica amministrazione con particolare riferimento ai diritti e doveri dei pubblici dipendenti;
- elementi di diritto penale limitatamente ai reati contro la pubblica amministrazione.

¹ L'uso nel presente documento del genere maschile per indicare i soggetti titolari di diritti, incarichi pubblici e stati giuridici è da intendersi riferito ad entrambi i generi e risponde soltanto a esigenze di semplicità del testo.

È prevista inoltre la verifica:

- della conoscenza della lingua inglese;
- della conoscenza e uso degli strumenti e delle applicazioni informatiche più diffuse.

ART. 2 – RISERVA DEI POSTI A FAVORE DEI MILITARI VOLONTARI CONGEDATI

Ai sensi dell'art. 1014 e dell'art. 678, comma 9 del D.Lgs n. 66/2010, è prevista la riserva di 4 (quattro) posti per i volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché dei volontari in servizio permanente.

A tal fine i candidati in possesso dei requisiti prescritti dovranno dichiarare il possesso dei medesimi. La mancata dichiarazione esclude il candidato dal beneficio.

Nel caso in cui non ci siano idonei che abbiano titolo ad usufruire della suddetta riserva, l'Amministrazione procederà all'assunzione, ai sensi e nei limiti della normativa vigente, secondo l'ordine della graduatoria generale di merito.

ART. 3 – POSTI AGGIUNTIVI RISERVATI AI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 1 DELLA LEGGE N. 68/1999

Sono previsti 4 (quattro) posti aggiuntivi riservati agli appartenenti alle categorie previste dall'art. 1 legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

La riserva di cui alla L. n. 68/1999 si applica ai soli candidati che risultano iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della legge n. 68/1999, tenuti presso i competenti Centri per l'impiego in qualità di persone con disabilità di cui all'art.1 commi 1° e 2° della legge n. 68/1999.

A tal fine i candidati in possesso dei requisiti prescritti dovranno dichiarare il possesso dei medesimi. La mancata dichiarazione esclude il candidato dal beneficio.

Nel caso in cui non ci siano idonei che abbiano titolo ad usufruire della suddetta riserva, l'Amministrazione procederà all'assunzione, ai sensi e nei limiti della normativa vigente, secondo l'ordine della graduatoria generale di merito.

ART. 4 - TRATTAMENTO NORMATIVO ED ECONOMICO

Il trattamento normativo applicato sarà quello previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del Comparto Funzioni Locali.

Il trattamento economico di base annuo lordo, ai sensi del vigente CCNL, per il posto messo a concorso è composto da:

- stipendio tabellare pari ad euro 20.344,07;
- indennità di comparto pari ad euro 549,60;
- tredicesima mensilità;
- assegno per il nucleo familiare, se dovuto, a norma di legge;
- ogni altra indennità spettante a norma di legge e dei contratti collettivi.

Il trattamento economico complessivo di cui sopra è rapportato al periodo di servizio prestato.

ART. 5 - REQUISITI DI AMMISSIONE

Per partecipare al concorso pubblico è necessario che i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Possono altresì presentare domanda i familiari dei cittadini italiani non aventi la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea, che siano tuttavia titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; i cittadini di Paesi terzi che siano titolari dello *status* di rifugiato ovvero dello *status* di protezione sussidiaria;
2. età non inferiore a 18 anni;
3. idoneità fisica all'impiego (l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con l'osservanza delle norme in tema di sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e di quelle per le categorie protette verrà effettuata al momento dell'immissione in servizio);
4. aver ottemperato alle disposizioni di legge sul reclutamento militare;
5. godimento dei diritti civili e politici;
6. non essere incorsi: nella destituzione o licenziamento per motivi disciplinari; nella dispensa dall'impiego presso la Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento; nella decadenza da precedente rapporto di pubblico impiego a seguito dell'accertamento che l'impiego medesimo è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
7. non aver riportato condanne penali (anche in caso di amnistia, indulto, perdono giudiziale o non menzione) e non avere carichi pendenti (procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio) che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
8. Titolo di studio:
aver conseguito un diploma di maturità ad indirizzo agro-forestale (perito agrario e agrotecnico) ovvero un diploma di laurea (DL) in:
Scienze Agrarie;
Scienze e Tecnologie Agrarie;
Scienze forestali;
Scienze forestali e ambientali;
Scienze della produzione animale;
Scienze ambientali;
Scienze naturali;
ovvero possesso di un diploma di laurea equipollente a quelli sopra indicati ai sensi della vigente normativa;
ovvero possesso di uno dei diplomi di laurea specialistica o laurea magistrale delle corrispondenti classi DM 509/99 e DM 270/04, equiparati ai diplomi di laurea sopra indicati ai sensi del DM 9/7/2009²;
nonché i Diplomi delle Scuole dirette a fini speciali DPR 162/82 e i Diplomi Universitari L. 341/1990, equiparati ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi alle Lauree delle classi DM 509/99 e alle Lauree delle classi DM 270/04, ai sensi del Decreto Interministeriale 11.11.2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22.2.2012, n. 44.
Il candidato, che ha conseguito il titolo di studio richiesto presso una università straniera, deve alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione:

² Pubblicato nella G.U. del 07/10/2009, n. 233.

– essere in possesso del provvedimento di equipollenza o di equivalenza del titolo di studio previsto dalla normativa italiana vigente;

ovvero

– aver presentato, presso la competente Autorità, la domanda per ottenere il rilascio del provvedimento di equipollenza o di equivalenza.

L'ente responsabile per la valutazione di equivalenza del titolo estero è la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica – Ufficio per l'organizzazione e il lavoro pubblico, Servizio per le assunzioni e la mobilità, Corso Vittorio Emanuele II, 116 - 00186 ROMA.

È possibile, inoltre, scaricare online dal sito del Dipartimento della Funzione Pubblica il modulo per la richiesta di equivalenza del titolo di studio acquisito all'estero, all'interno del quale sono indicati tutti i documenti necessari per la presentazione della domanda di riconoscimento.

Il candidato che non sia in possesso della dichiarazione di equivalenza è ammesso con riserva al concorso, fermo restando che dovrà produrre il suddetto documento, pena l'esclusione, entro il termine che sarà comunicato dall'Amministrazione e comunque non oltre la conclusione della presente procedura concorsuale.

9. Per i posti riservati ex art. 3 del bando:

a. appartenere ad una delle categorie di cui all'art. 1 della Legge n. 68/1999;

b. essere iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della legge n. 68/1999 tenuti presso i competenti Centri per l'impiego in qualità di persone con disabilità di cui all'art.1 commi 1° e 2° della legge n. 68/1999.

10. Patente di guida non inferiore alla categoria "B".

Tutti i requisiti di cui sopra, ad eccezione del riconoscimento dell'equivalenza del titolo estero, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione, nonché al momento dell'assunzione.

Resta ferma la facoltà per l'Amministrazione di disporre, in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento delle prove selettive, l'esclusione dal concorso, per difetto dei prescritti requisiti ovvero per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista. Il difetto dei requisiti prescritti, accertato mediante appositi controlli delle autocertificazioni nel corso della selezione, comporta l'esclusione dalla selezione stessa, e costituisce causa di risoluzione del rapporto di lavoro, ove già instaurato. Nel caso venissero riscontrate falsità in atti o dichiarazioni mendaci si applicheranno le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

ART. 6 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il candidato dovrà inviare la domanda di ammissione al concorso esclusivamente per via telematica, compilando il modulo online dal sito <http://www.avepa.it> **entro il termine perentorio delle ore 13.00 del trentesimo giorno decorrente dal giorno successivo quello di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami».**

Le istruzioni per l'accesso al modulo e per la registrazione nel sistema GUARD dell'Agenzia saranno pubblicate nella sezione dell'Amministrazione Trasparente dell'AVEPA al seguente link <https://www.avepa.it/bandi-concorso-aperti>.

L'autenticazione degli utenti che vorranno accedere al modulo di presentazione delle domande dovrà avvenire esclusivamente tramite SPID (Sistema pubblico di identità digitale) o CIE (Carta di identità elettronica).

Al termine della procedura di presentazione, il sistema restituirà all'indirizzo di posta elettronica semplice indicato in domanda una mail recante numero e data di protocollo e il file .pdf della domanda inviata.

In caso di invii multipli della domanda di partecipazione, verrà presa in considerazione esclusivamente la domanda inviata per ultima.

Alla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande, il sistema informatico non consentirà più di modificare né inviare la domanda, rimanendo nella disponibilità del candidato la sola possibilità di consultazione.

Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande siano state redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

ART. 7 - DICHIARAZIONI DA EFFETTUARE NELLE DOMANDE

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni e integrazioni:

- il titolo di studio posseduto, la data di conseguimento e l'istituto presso il quale è stato conseguito;
- l'indirizzo di posta elettronica dove ricevere le comunicazioni. L'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda non potrà essere variato pena l'impossibilità di partecipare al concorso;
- la percentuale di invalidità e l'eventuale diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. 104/1992. I candidati che nell'espletamento delle prove di esame necessitano di assistenza ai sensi degli articoli 4 e 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, devono indicare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. Le richieste dovranno essere comprovate. Detti candidati, dovranno altresì specificare nella domanda se sono affetti da invalidità uguale o superiore all'ottanta per cento. I predetti, successivamente all'invio della domanda, al fine di consentire all'Amministrazione di individuare e predisporre i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione al concorso, dovranno comunque far pervenire all'AVEPA copia della certificazione rilasciata dalla competente struttura pubblica;
- l'eventuale diritto all'esonero dalla prova preselettiva in quanto in possesso dei requisiti di cui all'art. 9, lettera a) o lettera b) del presente bando di concorso;
- l'eventuale possesso dei titoli che danno diritto alla riserva dei posti, secondo quanto previsto dagli artt. 2 e 3 del presente bando di concorso;
- l'eventuale appartenenza ad una delle categorie che nei pubblici concorsi hanno diritto alla preferenza a parità di merito e a parità di titoli, elencate nel Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, art. 5;
- l'accettazione incondizionata delle disposizioni contenute nel presente bando.

Il candidato dovrà dichiarare, inoltre, che le dichiarazioni inserite nella domanda sono veritiere e documentabili.

L'Amministrazione si riserva di provvedere alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rilasciate dai partecipanti alla procedura, i quali si intendono altresì informati delle conseguenze sotto il profilo penale, civile, amministrativo delle dichiarazioni false o mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni e integrazioni.

Alla domanda di partecipazione il candidato dovrà allegare il documento di identità e il curriculum formativo e professionale.

ART. 8 - CAUSE DI ESCLUSIONE DAL CONCORSO

Non è sanabile e comporta l'**esclusione** dal concorso:

- a) l'inoltro della domanda oltre il termine prescritto;
- b) la trasmissione della domanda con modalità non conformi a quelle indicate nell'art. 6 del presente bando;
- c) il mancato possesso dei requisiti di ammissione al concorso indicati all'articolo 5.

Qualora le dichiarazioni rese siano incomplete o la documentazione sia stata prodotta in forma imperfetta, l'Amministrazione potrà richiedere ai candidati di regolarizzare e/o integrare la domanda; i candidati che non provvederanno a regolarizzare la loro posizione entro il termine che sarà loro assegnato verranno esclusi dal concorso.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti sarà comunicata, con l'indicazione della motivazione dell'esclusione, tramite posta elettronica, inviata all'indirizzo dichiarato nella domanda di partecipazione.

ART. 9 - PROVA PRESELETTIVA

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione al concorso sia superiore a **200**, si procederà alla preselezione dei candidati.

La prova preselettiva, intesa ad accertare il grado di conoscenze posseduto in relazione a quanto richiesto per lo svolgimento dei compiti propri del profilo e della categoria di futuro inquadramento, consisterà nella risoluzione in un tempo predeterminato di appositi quiz a risposta multipla vertenti sulle materie previste dall'art. 1.

Sono ammessi alla preselezione tutti i candidati che abbiano presentato la domanda di partecipazione al concorso, salvo quelli ai quali è stata inviata comunicazione di esclusione per i motivi indicati nell'art. 8.

Dalla preselezione sono invece esonerati e ammessi alla prova scritta i seguenti candidati:

- a) coloro che abbiano dichiarato nella domanda di partecipazione di essere affetti da invalidità uguale o superiore all'80%;
- b) coloro che al momento della scadenza del termine per la presentazione della domanda sono dipendenti dell'AVEPA³ da almeno cinque anni, anche in forza di contratti di lavoro flessibile.

L'elenco degli ammessi alla prova scritta o all'eventuale prova preselettiva (con l'indicazione dei soggetti esonerati dalla medesima) verrà pubblicato nel sito internet dell'AVEPA - sezione "Amministrazione trasparente/bandi concorso" (<http://www.avepa.it/bandi-concorso>).

Sempre nel sito internet dell'AVEPA - sezione "Amministrazione trasparente/bandi concorso" (<http://www.avepa.it/bandi-concorso>) saranno pubblicati la data, l'ora e il luogo di svolgimento dell'eventuale prova preselettiva o della prova scritta, ovvero un eventuale avviso di rinvio di tale pubblicazione per motivi organizzativi.

Tali avvisi avranno valore di notifica a tutti gli effetti, anche processuali, dal primo giorno di pubblicazione, e non saranno seguiti da altra comunicazione. Solo i candidati non ammessi

³ Art. 28, Legge Regionale n. 44 del 25 novembre 2019

riceveranno comunicazione individuale tramite posta elettronica, inviata all'indirizzo dichiarato nella domanda di partecipazione.

L'Amministrazione, per il perseguimento degli obiettivi di celerità ed economicità, dispone l'ammissione con riserva al concorso di tutti i candidati che abbiano presentato domanda, i quali si intendono tacitamente ammessi alla prova preselettiva - o qualora il numero delle domande sia inferiore al limite previsto per l'effettuazione della preselezione alla prova scritta – e che pertanto sono invitati a presentarsi nel giorno, nel luogo e nell'orario come sopra indicati, ad eccezione degli esonerati e di coloro ai quali, prima dello svolgimento della prova, sia effettuata comunicazione di esclusione.

L'Amministrazione si riserva di svolgere la prova scritta e l'eventuale prova preselettiva con modalità telematiche da remoto, tenuto conto delle disposizioni vigenti in materia di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19.

Eventuali indicazioni saranno comunicate all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione al concorso e pubblicate nel sito internet dell'AVEPA - sezione "Amministrazione trasparente/bandi concorso" (<http://www.avepa.it/bandi-concorso>)

L'Amministrazione si riserva di verificare in qualsiasi momento della procedura concorsuale il possesso dei requisiti di cui ai punti a) e b) del presente articolo che danno diritto all'esonero dalla prova preselettiva. Qualora la mancanza del requisito emerga successivamente allo svolgimento della prova preselettiva, l'Amministrazione escluderà il candidato dal concorso.

L'istruttoria in ordine all'ammissibilità dei candidati è effettuata sulle domande di coloro che hanno superato la prova scritta e risultano ammessi alla prova orale, sulla base dei dati dichiarati nelle domande di ammissione al concorso.

L'Amministrazione si riserva di effettuare in qualunque momento della procedura concorsuale, anche successivo all'espletamento delle prove di esame, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso dei candidati per difetto dei requisiti prescritti dal bando ovvero per mancata dichiarazione degli stessi nella domanda di ammissione ovvero per dichiarazioni mendaci in ordine al possesso degli stessi, fatta salva la responsabilità penale prevista.

Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i primi **150** candidati più eventuali *ex aequo*, in base all'ordine decrescente di graduatoria che ne scaturirà.

ART. 10 - PROVE CONCORSUALI

Prova scritta

La prova scritta consisterà in una serie di quesiti a risposta sintetica e/o multipla e/o in un elaborato e verterà sulle materie indicate all'articolo 1 del bando.

Prova orale:

La prova è volta a verificare le conoscenze e le competenze tecniche specifiche negli ambiti e nelle materie di cui all'art. 1 del bando.

Nel corso della prova orale sarà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

I punteggi relativi a ciascuna prova d'esame sono espressi in trentesimi o equivalenti.

Ciascun candidato per essere ammesso alla prova orale dovrà conseguire nella prova scritta un punteggio minimo di 21/30 o equivalente. I punteggi riportati nella prova scritta saranno comunicati dalla Commissione Esaminatrice a ciascun candidato, utilizzando l'indirizzo di posta elettronica comunicato nella domanda di partecipazione al concorso.

IL CALENDARIO CON I CANDIDATI AMMESSI ALLA PROVA ORALE SARÀ PUBBLICATO SUL SITO INTERNET DELL'AVEPA <http://www.avepa.it/bandi-concorso>, NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE/BANDI DI CONCORSO".

ANCHE IN QUESTO CASO LA PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AVRÀ VALORE DI NOTIFICA A TUTTI GLI EFFETTI E NON SARÀ SEGUITA DA ALTRA COMUNICAZIONE INDIVIDUALE.

Nella prova orale sarà attribuito un punteggio in trentesimi o equivalenti e saranno dichiarati idonei i candidati che abbiano ottenuto il punteggio minimo di 21/30 o equivalente. Le sedute della prova orale sono pubbliche.

ART. 11 – COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento e è composta da un numero di tre membri scelti tra i dirigenti e funzionari dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti.

ART. 12 – GRADUATORIA

La votazione complessiva delle prove d'esame è data dalla somma del voto conseguito nella prova scritta con il voto conseguito nella prova orale.

I candidati che abbiano superato la prova orale devono far pervenire i documenti attestanti il possesso dei titoli di riserva, cui agli articoli 2 e 3, e di preferenza già indicati nella domanda, a pena di decadenza dai benefici, **entro il termine perentorio di 15 giorni** decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oppure a mezzo posta elettronica certificata (PEC). Tale documentazione non è richiesta nel caso in cui l'AVEPA ne sia già in possesso o ne possa disporre richiedendola ad altre pubbliche amministrazioni purché l'Amministrazione e l'Ufficio presso cui la relativa documentazione è depositata siano individuabili in base alle dichiarazioni rese dal candidato nella domanda.

La Commissione Esaminatrice, al termine delle prove concorsuali, formerà la graduatoria di merito dei concorrenti con l'indicazione del punteggio da ciascuno conseguito e trasmetterà i verbali al Dirigente del Settore competente, il quale, riconosciuta la regolarità del procedimento, approverà la graduatoria, applicando eventuali riserve o diritti di precedenza e di preferenza dichiarati nella domanda di ammissione dal candidato, previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

I termini per eventuali impugnative della graduatoria finale decorrono dalla data di pubblicazione ovvero dalla notificazione individuale, se precedente.

La graduatoria verrà pubblicata sul sito web dell'Agenzia, all'Albo, sul BUR della Regione del Veneto e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami».

Dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale decorre il termine biennale di validità di cui all'art. 35, comma 5-ter, del D.Lgs n. 165/2001.

Durante il periodo di vigenza della stessa, l'AVEPA si riserva la facoltà di:

- procedere all'assunzione di ulteriori candidati, in ordine di graduatoria;

- di utilizzare la graduatoria entro il termine di validità anche per eventuali assunzioni di personale a tempo determinato, da assegnare in base alle esigenze funzionali dell'Agenzia, sempre nel rispetto della normativa statale e regionale vigente, in materia di bilancio e di vincoli finanziari, al momento dell'assunzione. Il candidato, che non si renda disponibile all'assunzione a tempo determinato, conserva la posizione in graduatoria per un'eventuale successiva assunzione a tempo indeterminato.

ART. 13 - ASSUNZIONE DEI VINCITORI

L'assunzione dei vincitori o nel caso di scorrimento della graduatoria, dei candidati idonei, previa verifica del possesso dei requisiti prescritti, avviene mediante stipula di contratto individuale di lavoro, a tempo pieno e indeterminato, compatibilmente con la normativa e nel rispetto dei vincoli finanziari e di bilancio vigenti al momento dell'assunzione medesima.

Il dipendente assunto in servizio è soggetto ad un periodo di prova la cui durata è stabilita in sei mesi. Ai fini del completamento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto, il dipendente si intende confermato in servizio con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

La mancata presa di servizio alla data stabilita, senza giustificato motivo, sarà considerata come rinuncia all'assunzione stessa.

La non accettazione della proposta di assunzione a tempo indeterminato comporterà la cancellazione dalla graduatoria finale del concorso.

ART. 14 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali richiesti dal presente bando è finalizzato esclusivamente a tutte le attività connesse o comunque correlate al procedimento di pubblica selezione.

I dati non saranno soggetti a diffusione se non nei limiti strettamente necessari a rendere trasparente l'azione amministrativa.

L'informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, è disponibile al seguente indirizzo:

<https://www.avepa.it/trattamento-dati>.

ART. 15 - ACCESSO AGLI ATTI

Durante lo svolgimento della selezione l'accesso agli atti è differito al termine del procedimento salvo che il differimento non costituisca pregiudizio per la tutela di posizioni giuridicamente rilevanti.

ART. 16 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia, in quanto compatibili, alle vigenti norme.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per qualsiasi motivo e in qualunque momento, di sospendere, interrompere, revocare, annullare o di non dar corso alla procedura di cui al presente provvedimento.

Informazioni

Per avere chiarimenti ulteriori sul presente bando è possibile:

- scrivere all'indirizzo di posta elettronica: **concorsi@avepa.it**, inserendo all'inizio dell'oggetto: **CONCORSO_2021_01**.

Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento (art. 5 della Legge n. 241/1990) è: Silvia Bardozzo - Responsabile della posizione organizzativa Gestione risorse umane, organizzazione, sviluppo e sicurezza.

Il Dirigente del Settore Sviluppo Risorse Umane
Marco Passadore